mais onlus notizie
Movimento per l'Autosviluppo Internazionale nella Solidarietà

Anno XXIX, 1° SEMESTRE 2018 n. 1 Autoriz.Trib. Roma, n. 44 del 27/1/89

Convegno annuale MAIS

ISTRUZIONE, IMPEGNO E LA LIBERTÀ DI SOGNARE UN FUTURO DIVERSO

Speciale Convegno

www.maisonlus.org

TARIFFA ASSOCIAZIONI SENZA FINE DI LUCRO. "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 - DCB - ROMA."

EDITORIALE

di PIETRO CARTA

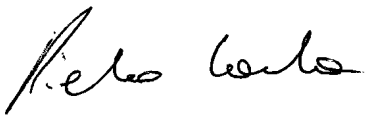
"Un vincitore é un sognatore che non si é mai arreso"

Nelson Mandela

Carissimi tutti,
vi ringrazio per essere stati come sempre presenti e numerosi al Convegno annuale di MAIS Onlus.

Lo scorso anno abbiamo celebrato il trentennale della nostra Associazione, una tappa importante raggiunta con risultati lusinghieri grazie all'impegno e al supporto di tutti voi.
Quest'anno ricorre il centenario della nascita di una persona che è nei nostri cuori -Nelson Mandela - e con i lavori del nostro Convegno abbiamo voluto ricordarne la figura carismatica e giusta.
Abbiamo ripercorso il giorno in cui visitò il Sacred Heart College, direttoallora dalla nostra Jackie Stevenson, mostrando tutto il suo grande interesse ed apprezzamento verso una scuola che, tra le prime, offriva un esempio di integrazione razziale con studenti di varie etnie seduti nella stessa classe e allo stesso banco.
Nelson Mandela non ha bisogno di tante parole per essere ricordato, la sua lotta, la sua tenacia, il suo impegno contro il razzismo a favore dei diritti civili sono e saranno sempre nella nostra memoria storica e personale, perché è la forza del suo SOGNO che lo rende immortale..!
Riflettendo sugli avvenimenti di quei tumultuosi anni '60 … contemporaneamente a 13.000 chilometri di distanza, mentre Nelson Mandela veniva processato e poi incarcerato a Robben Island (penitenziario in cui resterà per 27 anni), un altro grande uomo, Martin Luther King, alla fine della marcia per i diritti umani a Washington nel 1964, pronunciava una frase divenuta famosa: "I have a DREAM"…
Due grandi sognatori, che hanno dedicato la loro vita (troppo breve purtroppo quella di M. L. King) alla lotta contro il razzismo ed al riconoscimento dei diritti civili per tutti, senza alcuna distinzione razziale.
Il filo conduttore del pensiero di questi grandi uomini, che è poi lo stesso di tutti coloro che vogliono cambiare il mondo, è il SOGNO.
Non possiamo porci obiettivi che non vanno al di là del nostro limitato orizzonte, non si può sperare di rendere il mondo migliore facendo piccoli passi e rinunciando all'utopia.
Noi oggi siamo qui per rendere omaggio a chi ha dedicato la propria vita alla realizzazione di un SOGNO, un sogno di giustizia, di diritti civili, di libertà e che ha posto come elemento fondamentale di questa ricerca l'istruzione universale.
È sorprendente notare come questa ricerca sia iniziata, quasi nello stesso momento, sia in Africa che negli Stati Uniti e che, nonostante tutti gli ostacoli incontrati durante il cammino, abbia portato a risultati eccezionali che hanno cambiato il destino di due popoli.

Un pezzetto di questo SOGNO noi di MAIS Onlus lo abbiamo fatto nostro!



mais onlus

Movimento per l'Autosviluppo Internazionale nella Solidarietà

SOMMARIO

RUBRICHE E PROGETTI

2. EDITORIALE

4. CONVEGNO ANNUALE MAIS
Dedicato a un Maestro dei diritti umani

6. SUDAFRICA
Jackie: una vita dedicata ai più deboli

8. SWAZILAND
e-Swatini: un Paese nel caos

10. LA PAROLA AI LETTORI

12. MADAGASCAR
Tsinjo Lavitra: un bel modello di autosviluppo

14. BRASILE - RIO DE JANEIRO
Rio de Janeiro tra sogni e difficoltà

15. BRASILE - BELEM
Viaggio a Belem: cronaca di un'emozione

16. BRASILE - VALENÇA
A Valença lavori in corso e tanto entusiasmo

18. INDIA
Casa India: il difficile passaggio all'età adulta

19. ARGENTINA
Recreando: un progetto in salute

20. FUN RUN 2018: MAIS Onlus protagonista al Good Deeds Day

22. CULTURA

23. Maisonnette: un laboratorio ricco di idee e di amore

28. Una cena per St. Christopher's

INFORMAZIONI

11. INFO
Sostenitore
Scegli il tuo progetto
5x1000

17. PARTI CON NOI

24. BILANCIO 2017

In copertina:
ragazze a scuola a yeoville

MAIS Onlus Notizie
Semestrale del MAIS Onlus Editore
Anno XXIX 1° Semestre 2018
Autorizzazione Tribunale di Roma n.44
del 27/1/89
c/c postale n. 70076005
c/c bancario n. 2789
presso Banca Prossima Fil. 05000 Roma
abi 03069 cab 03240 cin V
iban IT25 J033 5901 6001 0000 0002 789

Direttore Responsabile: Giovanni Novelli
Testi e redazione: Claudia Coscarella, Giuseppe Maggio
Hanno collaborato:
Roberto Giacomozzi, Sandra Seri, Pietro Carta
Foto: Archivio MAIS Onlus

Art director: Ginevra Petrone - Viva Group
Impag.ne, Red. Grafica e Realizzazione Grafica:
Claudia Coscarella
Stampa: GM Produzioni Grafiche - Roma

Tutti i diritti sono riservati.
È vietata la riproduzione di qualsiasi parte di questa rivista senza il permesso scritto dell'Editore e degli Autori.

mais onlus
Movimento per l'Autosviluppo Internazionale nella Solidarietà

Associazione di Volontariato - Onlus
Socio Fondatore de la Gabbianella, Coordinamento per il sostegno a distanza

Piazza Manfredo Fanti, 30 - 00185 Roma
tel e fax 06/7886163
e-mail: **info@maisonlus.org**
www.maisonlus.org

Convegno MAIS Onlus

Dedicato a un Maestro dei diritti umani

di Giuseppe Maggio

1918-2018, cento anni dalla nascita di Nelson Rolihlahla Mandela, figura di fondamentale rilievo nella storia del continente africano, protagonista principale della lotta per il superamento del regime di apartheid in Sudafrica, riferimento imprescindibile dell'impegno per l'affermazione dei diritti umani nel mondo. Una ricorrenza di grande rilievo anche per MAIS Onlus, che ha alcuni dei suoi progetti più importanti in Sudafrica e in Swaziland: tutti finalizzati allo studio dei giovani, alla salute delle donne, alla difesa della dignità umana laddove le condizioni economiche e sociali la mettono a rischio.

L'idea è nata in sede, nel corso delle riunioni pomeridiane che coinvolgono, oltre a coloro che lavorano quotidianamente per i progetti, anche i volontari e i sostenitori dell'associazione in discussioni animate dall'entusiasmo, dalla voglia di fare, di dare davvero una mano importante ai giovani e alle comunità di Paesi impegnati nella lunga e difficile strada dello sviluppo economico e civile. C'è stato chi tra di noi – Loredana, la conosciamo tutti – segue con impegno e continuità i progetti dell'associazione, ma dedica come responsabile un occhio speciale alle attività in Sudafrica e Swaziland, ce lo ha ricordato: "quest'anno è il centenario della nascita di Mandela, l'Ambasciata a Roma del Sudafrica lo celebrerà ed è interessata a collaborare con noi". C'è stato chi, con l'orecchio attento e la sensibilità affinata dal

Il Prof. Shirish Soni, Ambasciatore del Sudafrica, con la moderatrice del Convegno, Santina Quaresima

lavoro quotidiano, ne ha colto l'importanza ed anche la potenzialità comunicativa per la nostra associazione. Le ricorrenze servono a questo, a ricordare, a valorizzare, a vivificare e rilanciare le esperienze e gli insegnamenti importanti del passato. È nata così l'idea di fare di questo centenario il filo conduttore del Convegno 2018, come sempre un momento di riflessione, confronto e crescita, ma anche di incontro e di amicizia, di rafforzamento dei legami tra soci, sostenitori, responsabili e dirigenti dell'associazione. Le diverse sessioni dei lavori e gli interventi degli oratori sono stati così aperti da citazioni del grande leader africano particolarmente toccanti e significative, nel corso delle due giornate di lavori, la prima svoltasi nella sede di MAIS Onlus, la seconda presso l'Ambasciata del Madagascar.

Il Presidente del MAIS ha esordito con una frase che ha scaldato i cuori di una platea sensibile al tema della trasformazione del sogno in realtà: "Un vincitore è semplicemente un sognatore che non si è arreso". Sì, perché Mandela è stato un sognatore ma anche un vincitore: un lottatore che non si è arreso alla violenza, alla barbarie, alla perdita della libertà, grazie alla profondità delle sue convinzioni ed alla capacità di resistere alle difficoltà contingenti. Detenuto per 27 anni, è stato sorretto dai suoi forti convincimenti e da una forza d'animo straordinaria, che lo hanno poi portato, una volta libero ed eletto Presidente, ad avviare e favorire un processo di riconciliazione e pacificazione in Sudafrica. Un esempio davvero particolarmente toccante per una platea composta certamente da sognatori che, attraverso il MAIS, sperano di vedere concretizzarsi il loro piccolo-grande sogno di giustizia: assicurare l'istruzione di un ragazzo bisognoso, favorire la crescita economica di una comunità per consentirne l'autosviluppo e l'autosufficienza, garantire adeguate cure sanitarie in condizioni di emergenza.

Seguono gli altri interventi, cominciando con quello della coordinatrice dei progetti incentrato sulla priorità assegnata dal MAIS all'istruzione, considerata da Mandela "il grande motore dello sviluppo personale" e "l'arma più potente per cambiare il mondo". A seguire, i responsabili e i referenti dei vari progetti, con le loro difficoltà, i loro obiettivi, le loro esigenze di finanziamento, i loro importanti risultati: un giovane che si diploma, o si laurea, che si avvia a una carriera professionale grazie all'aiuto di uno dei nostri sostenitori è una vittoria, un sogno che diventa realtà.

La sala del MAIS è gremita ed attenta, i posti a sedere tutti occupati, in fondo alla sala un uomo alto e robusto, distinto, dall'aspetto un po' esotico, segue con interesse la discussione: qualcuno lo ha riconosciuto, perché lo ha incontrato alla Fun Run della domenica precedente, gli offre un posto a sedere in prima fila ma lui gentilmente attende il suo turno per intervenire. E' il nuovo Ambasciatore del Sudafrica, un amico del MAIS: arrivato da poco a Roma, ha subito avviato con la nostra Associazione una proficua collaborazione. Con il suo intervento, certamente professionale ma anche pieno di passione, ha ricordato le grandi figure, a partire da Mandela e da sua moglie Winnie (morta da pochi giorni), che hanno consentito al Sudafrica di compiere decisivi passi verso la modernizzazione e la tutela della dignità umana.

Il secondo giorno di lavori si svolge invece nella cornice dell'Ambasciata del Madagascar, consentendoci un contatto un po' più diretto con un altro Paese lontano geograficamente ma vicino per i soci del MAIS che sostengono, oltre che alcuni giovani nello studio, anche un importante progetto cooperativo di sviluppo agricolo.

A conclusione, un pranzo con pietanze malgasce suggella l'impegno del MAIS a proseguire sulle orme dell'insegnamento di Mandela: siamo dei sognatori che non vogliono arrendersi per godersi qualche bella vittoria.

J. François Ratsimbazafy durante il pranzo malgascio

Nella foto in alto:

Il Presidente di MAIS Onlus, Pietro Carta, la Coordinatrice progetti, Loredana Rabellino e Santina Quaresima

"L'istruzione è l'arma più potente che puoi usare per cambiare il mondo"
Nelson Mandela

Jackie: una vita dedicata ai più deboli

In occasione del Convegno annuale di MAIS Onlus abbiamo avuto modo di intervistare Jackie Stevenson - la referente MAIS Africa - su quali siano le difficoltà e le opportunità di un Paese che continua a vivere una grande instabilità socio-politica.

In Sudafrica la situazione politica al momento purtroppo è molto caotica. Gli scioperi si susseguono quotidiani e per i motivi più svariati: richiesta di nuovi servizi, il mancato gradimento di un nuovo preside, manifestazioni di piazza etc. La notizia più rilevante di questi ultimi mesi é stata la fine dell'epoca di Zuma, sostituito dal Presidente Cyril Ramaphosa.

C'è grande fiducia per questo passaggio; i sudafricani sono un popolo ottimista che guarda sempre avanti nella speranza di un futuro migliore.

In questo contesto MAIS fa tanto per i ragazzi e per l'intera Comunità: oltre al sostegno economico, motivazionale e amministrativo per garantire l'accesso all'Istruzione (al momento sono 191 i bambini inseriti nel Progetto Scuola) é impegnata da anni nella conduzione della Casa famiglia St Christopher's, che accoglie oggi 25 giovani ai quali é garantita ospitalità e cura.

Jackie, puoi raccontarci come si svolge in concreto il tuo lavoro?

Per quello che riguarda la scuola, in gennaio ci sono le iscrizioni degli universitari e degli studenti che hanno scelto il college. Questa è un'attività che porta via molto tempo perché è necessario incontrare i ragazzi e orientarli sul percorso da seguire. E' un lavoro molto delicato, soprattutto quando sono attratti da materie che non sembrano adatte alla loro preparazione.

Una volta effettuata la scelta, i ragazzi si iscrivono e noi paghiamo la prima retta.

Supportiamo le famiglie di quelli che iniziano la scuola, sia il ciclo delle primarie (che qui dura 7 anni) che quello delle scuole superiori. Li assistiamo nella gestione delle iscrizioni online che é stata introdotta da poco. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha infatti attivato recentemente un sistema informatico che risulta complesso per le famiglie che non hanno dimestichezza con il computer e per quelle che non hanno un PC.

A proposito di scuola, quali sono le problematiche maggiori del Paese?

Le rette scolastiche non vengono commisurate in base al reddito familiare con il risultato che, sempre più spesso, i bambini che provengono da famiglie molto povere non possono sostenere il costo delle tasse scolastiche e si sceglie di non farli studiare. Frequentare la scuola é diventato veramente un grosso impegno economico e le famiglie fanno fatica. Di contro molte scuole hanno assunto personale da dedicare solo al recupero crediti: sono persone che agiscono in maniera aggressiva,

Jackie Stevenson, referente progetto Sudafrica e Swaziland

Maggio 2017 - Evento per la Casa Famiglia St Christopher's

Jackie con gli ospiti della Casa Famiglia St Christopher's

arrivano perfino a minacciare i genitori in mora.

La situazione é piuttosto caotica: a volte il primo giorno di scuola ci si ritrova con migliaia di bambini ai quali deve ancora essere assegnata un istituto! D'altra parte é anche vero che, visto il contesto socio-culturale in cui operiamo, spesso abbiamo difficoltà ad iscrivere i ragazzi a scuola perché manca il certificato di nascita e, vi assicuro, ottenerlo non è così facile!

Un'altra nota dolente é il numero di scuole statali di Johannesburg che non è più sufficiente per via dell'importante numero di persone che si trasferisce in città. La situazione si complica ulteriormente se consideriamo i profughi, i clandestini e gli studenti provenienti dallo Swaziland.

Secondo la legge vigente per poter entrare in Sudafrica gli studenti stranieri devono avere un permesso di studio che costa 6.500 rand (circa 440 € ndr) ogni 18 mesi. Quando un ragazzo si iscrive alla scuola superiore o quando la scuola deve registrare i ragazzi per gli esami di maturità, si presentano i problemi! Stiamo cercando di aiutare alcuni dei nostri studenti ma è complicato: alcuni non hanno il passaporto e sono entrati nel paese illegalmente! Gli studenti swazi varcano il confine attraverso le zone rurali e riescono in qualche modo a iniziare gli studi. Tutto va bene finché non si devono registrare per gli esami, momento in cui é richiesta la certificazione dei permessi !

Ogni giorno trascorro i pomeriggi alla casa famiglia St Christopher's dove incontro famiglie piene di problemi e bisognose di aiuto. Generalmente le richieste più frequenti sono: sostegno economico, supporto per l'iscrizione di bambini e ragazzi a scuola, aiuto per la risoluzione di problematiche burocratiche/amministrative (é il caso degli immigrati sprovvisti di documenti).

Quest'anno la casa famiglia é stata ristrutturata con bagni nuovi ed é stato installato l'impianto fotovoltaico che ci dovrebbe fare risparmiare circa 10.000 rand al mese (700 € ndr). Tutto questo é stato reso possibile grazie all'evento realizzato l'anno scorso nella residenza della Ambasciatore sudafricano e per il supporto dell'ingegner Grimaldi, che ringrazio molto e che é davvero stato prezioso per noi.

La cosa più importante per noi è che i bambini delle nostre case famiglia siano felici, al sicuro e che abbiano la possibilità di studiare. Sono ragazzi che provengono da situazioni così traumatiche che meritano un miglioramento delle loro condizioni di vita. Nei giornali spesso si legge che bambini in case famiglia vivono cose atroci e vengono abusati, violentati, ecc. Da noi questo non succede, siamo sempre molto attenti a vigilare. I nostri ragazzi sono sereni; questo per noi é un diritto basilare da proteggere con ogni mezzo.

Frustrazioni, difficoltà, pericoli... sicuramente una situazione difficile. In questo quadro ci sono cose positive da raccontare?

Certo, ogni anno abbiamo tante belle storie di successo da condividere: Bondo Kolombo, un nostro ragazzo, si è appena laureato in scienze e un altro, Makolo Kanku, si è laureato in ingegneria. A luglio avremo la prima ragazza che si laurea in Legge ed entro la fine dell'anno avremo altri tre laureati.

Non é facile ma l'obiettivo di MAIS Onlus é permettere lo studio ad un numero sempre maggiore di ragazzi, senza distinzione di sesso, religione o razza ma vi assicuro che purtroppo in questa realtà non é un'impresa semplice da realizzare!

Ci é chiaro che non possiamo salvare il mondo ma proviamo in tutti i modi a migliorarlo con i pochi strumenti che abbiamo e grazie al vostro aiuto!

Jackie Stevenson

eSwatini:
un Paese nel caos

Lo Swaziland ha recentemente cambiato nome e da qualche settimana é diventato eSwatini. Purtroppo però le problematiche del Paese restano sempre le stesse, con qualche difficoltà in più ...

Recentemente il re Mswati III dello Swaziland ha deciso di ribattezzare il paese in eSwatini che vuol dire "terra degli Swazi", uno dei gruppi principali che, insieme agli Ndebele e agli Zulu, formano gli Ngoni, popolo dell'Africa del Sud.
L'annuncio è arrivato a margine delle celebrazioni per il 50 ° anniversario dell'indipendenza del paese. In realtà il nome era già stato usato dal re durante l'assemblea generale delle Nazioni Unite nel 2017 e all'apertura della prima sessione del 10° parlamento del regno dell'eSwatini nel 2014.
Ha spiegato il re che il precedente nome ha causato sempre una certa confusione, asserendo: "Ogni volta che andiamo all'estero, la gente si riferisce a noi come la Svizzera".
La decisione, all'interno del paese, ha ricevuto numerose critiche giacché si ritiene il re dovrebbe concentrarsi maggiormente sull'economia stagnante e sugli enormi problemi del Paese.
Mswati III, infatti, attuale monarca assoluto dello Swaziland e capo della famiglia reale Swazi, è già stato aspramente criticato da attivisti per i diritti umani a causa della discriminazione femminile e per avere bandito i partiti politici in tutto il Paese.

Abbiamo chiesto a Jackie se può confermarci la complessità della situazione...

Siamo nel caos. In gennaio ci sono stai parecchi episodi di proteste da parte degli studenti che non hanno potuto iniziare a frequentare la scuola perché il governo non é stato in grado di pagare le rette scolastiche. Il governo infatti è in bancarotta e ciò ha ripercussioni negative in tutti gli ambiti.

La mancanza di fondi statali colpisce infatti tutti i ministeri ed é critica sul versante della sanità: negli ospedali e nelle cliniche mancano non solo i farmaci ma anche il personale.

Gli impiegati statali sono in difficoltà perché non hanno la garanzia di ricevere lo stipendio a fine mese e questo non aiuta...

Visto l'ambito in cui operiamo, anche noi viviamo direttamente il disagio di questa situazione: qualche tempo fa ho ricevuto una richiesta di aiuto dal preside di una delle scuole che ospita molti dei nostri ragazzi. La sua scuola, una delle tante che ha iniziato l'anno senza neanche un soldo in cassa, non riesce più a fare fronte alle spese (pagare lo stipendio della segretaria, le bollette e addirittura acquistare la carta igienica é diventato un problema concreto!)

Corso di Computer

Casa Famiglia "The Loredana"

Il dott. Lolli affianca un'infermiera nell'utilizzo dell'ecografo

Di contro il sistema scolastico in Swaziland é estremamente rigido: a titolo di esempio si pensi che se una ragazza rimane incinta deve cambiare scuola; se uno studente viene bocciato in 5 superiore deve ripetere il 4 ed il 5 anno in un'altra scuola.

La cosa che più mi disturba in Swaziland è proprio la totale assenza di sensibilità da parte dei presidi. Se uno studente non paga la retta scolastica entro fine luglio, non può tornare a scuola. In genere la scuola si comporta così qualunque sia il motivo, può essere la morte della madre, la nonna o il padre, non importa cosa ha messo in ginocchio la famiglia; chi non paga è fuori.

E pensare che il desiderio più grande di Nelson Mandela era offrire a tutti un'istruzione di buon livello... siamo lontanissimi da quei tempi e da questo pensiero!

Ho conosciuto Nelson Mandela e vi assicuro che monitorava attentamente i risultati scolastici dei nipotini e li esortava continuamente ad un maggiore impegno.

Alla fine di ogni trimestre dovevano portargli in visione le pagelle e non era raro che alla fine del suo controllo, quando non era soddisfatto, esclamasse: "puoi ancora migliorare!"

Questo perché il leader é sempre stato fermamente convinto del valore dell'istruzione tanto che una delle sue espressioni più famose, espressione che si sente richiamare spesso, é stata: "L'istruzione è l'arma più potente per cambiare il mondo".

Purtroppo però non tutti la pensano come lui e le cose non sempre vanno come dovrebbero..

Ci auguriamo davvero che le cose cambino: qualunque sia la portata dei problemi, la scuola opera con i ragazzi e per il loro futuro e noi ci aspettiamo una sensibilità diversa nella gestione della loro vita!

Lo Swaziland per MAIS Onlus non é solo istruzione. Ci racconti qualcosa delle altre attività?

La Clinica va avanti bene e siamo molto contenti delle novità introdotte ogni anno dai medici che periodicamente MAIS Onlus manda in missione.

L'infermiera Constance è stata sostituita da una nuova ragazza di nome Emily che è un'infermiera molto professionale oltre che molto umana.

Il dott. Panella è tornato proprio per addestrare Emily nell'utilizzo dell'ecografo e ci siamo resi conto di quanto sia importante la formazione di un esperto.

La nostra sezione HIV funziona molto bene, grazie anche all'ottima collaborazione con MSF. Quest'anno abbiamo ospitato il dott. Lolli, la cui presenza é sempre galvanizzante per tutti, e il dott. Rossi, che ha offerto per la prima volta la sua collaborazione in Swaziland. Ci auguriamo con tutto il cuore che torni presto perché ha lasciato un ottimo ricordo sia nel personale che nei pazienti.

Il Centro di formazione prosegue la sua opera di addestramento con determinazione e competenza. Avere una struttura dedicata a fornire competenze di base o nuove é fondamentale per dare maggiori opportunità di inserimento lavorativo alla Comunità.

Vorrei concludere il mio intervento ringraziandovi per quanto fate e con l'invito a raggiungerci in Sudafrica: potete approfittare del viaggio dei nostri allenatori di basket capitanati dallo straordinario coach Giovanni o unirvi al gruppo dei ragazzi del campo lavoro.

Visitare il nostro Progetto é un'occasione unica per vivere da vicino la nostra realtà, venite a sperimentarlo di persona!

Jackie Stevenson

La Parola ai lettori

Per scrivere alla redazione, al Presidente del Mais, o all'associazione, puoi inviare una e-mail all'indirizzo info@maisonlus.org, indicando come oggetto "La parola ai lettori". Cercheremo di risponderti in questa rubrica.

Caro Presidente, la nostra primavera, pur essendo una stagione allietata dalla rinascita della natura e da qualche bella iniziativa del MAIS, a cui partecipo sempre volentieri, può essere disturbata, oltre che da qualche malanno di stagione, dalla famigerata denuncia dei redditi. Io da qualche anno me ne sono liberata, in quanto accetto in genere, ed anche quest'anno lo farò, quella predisposta per me dall'Agenzia delle Entrate. Vorrei tuttavia continuare a versare il 5 per mille del mio reddito a favore del MAIS: è possibile? Come devo procedere?

Un cordiale saluto, Cinzia

Cara Cinzia, grazie di avere scritto in redazione affrontando una questione che ci sta molto a cuore: il finanziamento alla nostra associazione tramite il 5 per mille dei redditi, indicando nell'apposita busta il Codice Fiscale di MAIS Onlus: 96206220582. È bene chiarire che anche chi non ha l'obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi, o accetta la dichiarazione predisposta dall'Agenzia delle Entrate, può consegnare ad un ufficio postale, ad una banca o ad un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (CAF, commercialisti), la scheda integrativa per il 5 per mille contenuta nel CU in busta chiusa. Sulla busta, bisogna quindi apporre la scritta "scelta per la destinazione del 5 per mille dell'IRPEF", con indicazione di nome, cognome e codice fiscale del contribuente. Chi non è tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi ha tempo fino al 30 settembre per esprimere la sua scelta per la destinazione del 5 per mille dell'Irpef. Naturalmente, la scelta non determina maggiori imposte dovute dal contribuente.

Gentile Presidente, mi sono avvicinato a MAIS Onlus tramite un amico che mi ha invitato a una delle vostre iniziative conviviali e mi ha successivamente proposto di aderire continuativamente ad uno dei vostri progetti. Devo dire che ho avuto un'ottima impressione sul vostro impegno e la vostra attività. Tuttavia, essendo molte le iniziative e le richieste di solidarietà, vorrei rivolgerle una domanda diretta e impegnativa: perché il MAIS? Perché sceglierlo oggi, in un momento di grande difficoltà per molti nostri concittadini e per il nostro Paese, rispetto ad iniziative solidali con obiettivi a noi più vicini?

Cordialmente, Giancarlo.

Gentile Giancarlo, ti ringrazio per la domanda "diretta e impegnativa" e ti dovrò rispondere, seppure sinteticamente, su quella che è stata un'importante scelta in primo luogo per me stesso. Da tempo, ho deciso non soltanto di aderire ma anche di impegnarmi come volontario in MAIS Onlus, per molte e diverse ragioni: l'esigenza di fare qualcosa in prima persona con un obiettivo concreto di solidarietà, il desiderio di farlo in un'associazione che mi consentisse un controllo effettivo della destinazione dei miei contributi finanziari, la convinzione che la solidarietà non ha confini e deve rivolgersi a chi ne ha più bisogno, tenendo anche conto dei gravi squilibri di sviluppo che esistono nel mondo. Naturalmente, conosco l'accrescersi delle situazioni di difficoltà nel nostro Paese e apprezzo le iniziative di solidarietà finalizzate ad alleviarle, ma ritengo che l'impegno su questo versante non debba implicare la rinuncia all'altro. Spero quindi che anche tu deciderai di sostenere i progetti di MAIS Onlus senza rinunciare per questo ad impegnarti su obiettivi solidali in altri ambiti.

SOSTENITORE

Quanto dura il sostegno?
Non è possibile determinare il tempo di durata del sostegno. Il sostegno potrebbe durare molti anni oppure esaurirsi in qualche mese; nel qual caso vi sarà richiesto se continuare con un nuovo bambino.

Interruzione del sostegno
Vi chiediamo di avvisarci della vostra impossibilità a continuare il sostegno almeno tre mesi prima dell'ultimo versamento. Questo ci consentirà di trovare un nuovo sostenitore che prosegua quanto da voi iniziato. Il MAIS Onlus è comunque impegnato insieme a voi nel sostegno a distanza e farà il possibile per aiutare il ragazzo finché ne ha bisogno.

Deduzioni e detrazioni
Per le somme versate al MAIS Onlus è prevista la deduzione fiscale fino al limite del 10% del reddito imponibile per un importo non superiore a 70.000,00 euro oppure la detrazione fiscale nella misura del 26% per un importo non superiore a 70.000,00 euro. Come nel passato la detrazione è consentita a condizione che il versamento di tali erogazioni sia eseguito tramite banca o ufficio postale ovvero mediante gli altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 (carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari ovvero mediante altri sistemi di pagamento).

SCEGLI IL TUO PROGETTO

(quote mensili/euro)

SOSTIENI UN BAMBINO		SOSTIENI UNA COMUNITÀ	
Scuola Argentina	18	Casa India	15
Scuola Madagascar	18	Casa Madagascar	15
Scuola Swaziland	18	Casa Sudafrica	15
Scuola Sudafrica	24	Casa Swaziland	15
Scuola Brasile	29	Clinica Swaziland	15
		Centro Form.Swaziland	18
		Fattoria Madagascar	15
		Centro Cult. Brasile	15
		Classe Brasile	15

COME effettuare il versamento

- su c/c bancario intestato a MAIS Onlus
Banca Prossima num. conto: 2789
IBAN: IT25J0335901600100000002789

- su c/c postale intestato a MAIS Onlus
num. conto: 70076005

Puoi decidere se effettuare versamenti mensili, trimestrali, semestrali o annuali.
I versamenti sono da effettuare, anticipatamente, entro il 15 del mese di inizio del sostegno.

OGNI ANNO PUOI DONARE IL 5X1000 AL MAIS ONLUS. È FACILE E A TE NON COSTA NIENTE!

Fai un gesto concreto e semplice, dona il 5x1000 a MAIS Onlus.

MAIS Onlus ha scelto di destinare oltre il 90% delle entrate al mantenimento e allo sviluppo dei progetti (percorsi scolastici, manutenzione strutture, avvio nuove iniziative). Solo il residuo 10% viene utilizzato per coprire le spese della struttura (ufficio, stipendi, utenze etc) e della gestione.
Dona a noi, gratuitamente, il tuo 5X1000, aiutaci a continuare a investire sul futuro dei nostri ragazzi!

Come fare?
Compila la tua dichiarazione dei redditi, firma nel riquadro "Sostegno delle organizzazioni" e indica il codice fiscale di MAIS Onlus: 96206220582.

codice fiscale
96206220582

> "Dopo aver scalato una grande collina, uno scopre che ci sono molte altre colline da scalare"
> Nelson Mandela

Tsinjo Lavitra: un bel modello di autosviluppo

In questo Convegno annuale vorrei parlare del mio Progetto Tsinjo Lavitra in Madagascar e condividere con voi alcune riflessioni sul modo di fare associazione e sul concetto di solidarietà.

Secondo la nostra esperienza per dare continuità a un'associazione ci vogliono tanti elementi: lavoratori capaci, positivi e altruisti; persone che sposino un ideale e una visione comune e soprattutto che accettino di fare insieme un cammino di cambiamento per il bene di tutti. Lavorare nel progetto Tsinjo Lavitra per noi significa essere organizzati in maniera efficiente e definire un buon progetto di mercato che ci permetta di produrre reddito ma soprattutto significa condividere le idee e sviluppare una buona capacità di ascolto. Ritengo sia molto importante cogliere i segnali, anche quelli deboli, per orientare al meglio il cammino dell'associazione. Tsinjo Lavitra rappresenta una grande novità: promuovere lo sviluppo attraverso un progetto agricolo é decisamente innovativo! L'intervento di MAIS Onlus in Madagascar é nato come progetto di sostegno a distanza di bambini e ragazzi in età scolare ed è stato ampliato nel 2002 con l'apertura di una Casa di accoglienza per permettere l'accesso all'istruzione ai giovani provenienti da aree rurali, prive di scuole e infrastrutture.

Purtroppo a causa della crisi economica le famiglie hanno difficoltà ad assicurare, oltre all'istruzione, perfino un'alimentazione ed una assistenza sanitaria adeguate per cui MAIS Onlus ha deciso di affiancare al sostegno all'istruzione, il lancio di progetti di autosviluppo. Immaginare un intervento globale nella zona ci ha consentito di garantire l'accesso scolastico a bambini e bambine provenienti da famiglie svantaggiate ma anche di sostenere forme di autosviluppo e di crescita professionale per giovani e adulti, di accrescere le competenze dei genitori nel campo dell'educazione dei figli e dell'igiene personale, di migliorare la qualità dell'alimentazione. Il progetto agricolo ha inoltre fatto accrescere la consapevolezza delle enormi risorse naturali del territorio e la necessità della loro tutela, ha permesso di aumentare la produzione agricola, di potenziare le competenze dei contadini, di promuovere gradualmente forme di coltivazione innovative con un modello di lavoro cooperativo che stimola l'attenzione alla relazione interpersonale e all'aiuto reciproco (la fihavanana

Francois, con Anna Bartoloni, responsabile del progetto Madagascar in Italia e Pietro Carta, Presidente MAIS Onlus nella seconda giornata di Convegno

malagasy é un elemento centrale della nostra cultura).

Tsinjo Lavitra, che in malgascio significa "sguardo rivolto al futuro", é un progetto nato per stimolare la capacità di contadini, genitori e ragazzi, di partecipare alla costruzione del proprio autosviluppo. Oggi la Fattoria è diventata un punto di riferimento per tutti i contadini della zona che si rivolgono alla Cooperativa per la riproduzione di maiali, mucche e zebù, per acquistare il compost e per acquisire nuove competenze e dà lavoro a 32 persone, uomini e donne provenienti dai villaggi limitrofi.

L'80% degli introiti viene distribuito tra i partecipanti alle diverse attività mentre il 20% è destinato alla cassa comune. Tutte le decisioni vengono prese collegialmente nel corso di riunioni periodiche. Quest'anno gli introiti della Fattoria hanno assicurato il pagamento delle rette scolastiche di 26 bambini, figli di contadini.

Questo modello ribalta il concetto stesso di solidarietà: aiutare, qui vuole dire camminare insieme, sperimentare insieme, progredire insieme.

In questi ultimi anni la Fattoria sta vivendo un importante momento di riconoscimento del suo lavoro socio-economico: collabora a iniziative didattiche con la scuola di Antsirabe, è stata inserita dal Ministero dell'Agricoltura nel progetto Aropa finanziato dall'IFAD mirato a migliorare l'efficienza produttiva dei piccoli coltivatori locali, ha iniziato a collaborare con la cooperativa VIVEA della RFL (Réunion Fruits et Légumes) per l'esportazione di prodotti locali nell'isola di Réunion ed é stata scelta dal Tribunale dei Minori come luogo per soggiorni di recupero e reinserimento sociale di adolescenti e ragazzi francesi problematici.

Quest'anno 5 ragazzi della Casa di Accoglienza hanno iniziato a frequentare l'Università.

Come obiettivi per il 2018 abbiamo la necessità di investire sull'arredamento di alcuni locali della Fattoria ristrutturati di recente per migliorare la sua capacità ricettiva (cucina e zona notte) e realizzare un pozzo alimentato da energia solare che assicuri la disponibilità di acqua a tutti i contadini. Il nostro progetto più ambizioso resta però il rifacimento della strada che porta alla fattoria, le cui pessime condizioni attuali rallentano o addirittura impediscono gli spostamenti... ma questo al momento é davvero un sogno!

Ovviamente il cammino è in salita e delusione, rabbia, amarezza spesso fanno capolino, ma quando riusciamo a raggiungere obiettivo, anche piccolo, ci rimane nel cuore la soddisfazione di un lavoro compiuto con amore e dedizione.

J. François Ratsimbazafy

Nella foto: François durante il suo intervento

Il progetto di Rio de Janeiro tra sogni e difficoltà

Cari lettori, oggi scambiamo quattro chiacchiere con Regina la nostra referente in Brasile per il progetto Rio de Janeiro.

Regina sappiamo che il Brasile vive una situazione molto delicata. Cosa ci puoi dire?

In effetti viviamo in un momento di grande insicurezza soprattutto a Rio de Janeiro dove si avverte una diffusa crisi istituzionale che genera gravissimi problemi di sicurezza. Abbiamo avuto parecchi episodi di violenza durante il Carnevale e un incremento del numero di rapine e furti in tutti i luoghi di grande concentrazione di persone. La disoccupazione nel paese continua a salire e così pure la violenza. Nel quartiere della nostra associazione, la polizia ha smantellato una organizzazione criminale che controllava il territorio, ma secondo la testimonianza dei residenti già un nuovo gruppo controlla la zona. In generale, anche se i capi di queste bande di criminali vengono arrestati, i loro seguaci continuano a condizionare la vita della popolazione e gestiscono le attività commerciali del luogo, come accade in tutte le favelas della città di Rio.

Questa difficile situazione che criticità ha causato alla nostra attività?

Crea molti timori e come primo intervento abbiamo installato telecamere nella sede del nostro progetto nel tentativo di intimidire possibili intrusioni e danni alla proprietà: ma quello che di più ci aiuta a non essere bersaglio di interesse di questi gruppi è il fatto di fornire servizi per tutta la comunità.

E i progetti come vanno?

Siamo soddisfatti per le adesioni e per le attività organizzate che riscuotono molto successo. Nel 2017 abbiamo incrementato gli iscritti ai corsi di taglio e cucito, di ballo e di arti marziali. Inoltre i nostri doposcuola sono sempre più affollati. Nel 2018 abbiamo aggiunto alle nostre attività corsi di lavoro manuale, educazione per giovani e adulti, corsi di inglese e informatica e progetti di lettura.

Sei soddisfatta del lavoro che state portando avanti?

Sono orgogliosa di poter dire che molti ragazzi sono riusciti a completare gli studi e ad accedere ai corsi di laurea e sono molto fiduciosa per il futuro, vista anche la frequentazione degli adulti ai nostri programmi. Inoltre nel novembre 2017 abbiamo ospitato per un giorno il gruppo del viaggio solidale del Mais , formato da ben 20 persone. Abbiamo preparato il pranzo,completo di dolce e caffè, a cui è seguito una breve presentazione della danza e del Muay Thai; inoltre i bambini del doposcuola hanno dipinto dei piccoli quadri da regalare agli ospiti. Tutto questo ha generato molto entusiasmo dal momento che era la prima volta che così tante persone, in una sola volta, venivano a trovarci. C'è ancora molto da fare ed ogni giorno il nostro proposito è quello di migliorarci con la convinzione che ci riusciremo. Nulla è invano, come ha detto Mandela, "L'educazione è l'arma più potente che puoi usare per cambiare il mondo."

Questo è ciò in cui crediamo, ci fa andare avanti e sperare in un domani migliore.

Nella foto: il gruppo ACNM che gestisce il Progetto Culturale Brasile

Viaggio a **Belem**: cronaca di un'emozione

A distanza di 2 anni dalla scomparsa di Padre Savino, fondatore e anima della Associazione Provida, siamo andati a Belem, dove ha sede l'organizzazione, per visitare il progetto attivo dal 1987, con le sue "appendici" nel comune di Ananindeua con il centro di Águas Lindas e in quello di Benevide con la scuola di Murenim. È stata una bella esperienza, carica di emozioni, in una realtà molto problematica ma, nonostante tutto, ricca di speranza, solidarietà e di sorrisi: quelli dei bambini che abbiamo incontrato e delle loro mamme. Nei quattro giorni di soggiorno abbiamo potuto apprezzare la grande generosità, disponibilità e capacità di accoglienza dei dipendenti e dei volontari del PROVIDA; persone affidabili, che credono molto nel progetto solidale e agiscono con grande serietà.

Il centro di Aguas Lindas, situato nel Municipio di Ananindeua, in una zona molto povera, è la sede centrale del PROVIDA che é diventato un punto importante di riferimento per l'intera Comunità. Padre Savino ha vissuto proprio qui e la sua stanzetta e la sua biblioteca sono rimasti identici a ricordarci la sua figura carismatica! La struttura ha un ampio patio esterno, protetto da una cancellata con lucchetti, dove vengono distribuite le attesissime ed indispensabili ceste basiche, un aiuto concreto contro la malnutrizione.

La cesta basica - distribuita mensilmente - si compone di 3 Kg. di pasta, 4 Kg. di riso, 3 Kg. di zucchero, 4 buste di latte in polvere, 2 Kg. di fagioli e un pacco di caffè. Fornire cibo è rimasto un punto fermo del progetto, in osservanza al pensiero di Padre Savino che amava ripetere: "a pancia vuota non si riesce né a studiare né a lavorare". Il PROVIDA é un centro di riferimento importante per la popolazione della zona non solo per la distribuzione di cibo ma anche per il pronto intervento offerto in caso di imprevisti o necessità urgenti (medicinali, materiale scolastico, sepolture, ecc.).

Abbiamo poi visitato Murenim, una zona povera e degradata, situata a pochi chilometri da un fiume e a circa venti da Ananindeua.

Qui, una struttura originariamente destinata ai corsi professionali, é stata riqualificata e, grazie al supporto della municipalità locale ed é diventata una scuola molto accogliente che ospita anche un doposcuola e attività professionali. I bambini sono educati al rispetto del bene comune (aule, bagni, spazi esterni) e, oltre all'istruzione scolastica, ricevono anche i fondamenti dell'igiene della persona: una volta alla settimana fanno la doccia a scuola e vengono educati all'igiene orale. Qui i bambini, tutti poverissimi, ricevono una merenda che spesso è l'unico pasto della giornata.

Torniamo da Belem molto soddisfatti per la buona gestione del Progetto e con enorme tenerezza per avere constatato personalmente che Padre Savino continua a vivere nel cuore di tutti con gratitudine e affetto.

Un ringraziamento speciale ad Edilson e al suo staff per l'accoglienza affettuosa che ci è stata riservata.

A presto!

Rossella F. & Rossella R.

Nella foto: Rossella F. e Rossella R. con i ragazzi della scuola

> “Sembra sempre impossibile finché non viene realizzato”
> Nelson Mandela

A Valença lavori in corso e tanto entusiasmo

Cari amici,
sono Giovina, la referente del Progetto Mais Vida di Valença Brasile.
Quest´anno festeggeremo il ventennale del nostro doposcuola. Non potete nemmeno immaginare quanto siamo contenti di riuscire a portare avanti questo progetto che vede i nostri primi ragazzi incamminati verso un destino sicuramente differente da quello che si prospettava loro prima di entrare nel doposcuola.

É senza falsa modestia che vi posso garantire che le cose per quasi tutti loro sono davvero migliorate.
Spesso vengono a trovarmi per farmi vedere i loro figli, orgogliosi di dirmi che stanno bene, lavorano e hanno una famiglia.
Possono sembrare piccole cose, ma in un Paese dove regna violenza, droga e corruzione queste sono grandi conquiste che devono a voi che ci seguite da tanti anni e fate sí che il sogno di ragazzi emarginati diventi realtá.
Non so se avete notato, ma per motivi burocratici ci hanno fatto cambiare il nome del doposcuola, ma non certo l´obiettivo che é, e sempre sará, aiutare questi ragazzi ad avere pari opportunitá di studiare e diventare dei buoni cittadini.
Il doposcuola va a gonfie vele. Il centro ricreativo é stato ristrutturato. Adesso abbiamo il tetto di zinco e non piú di amianto: un ambiente accogliente e salutare dove si possono fare non solo riunioni con i genitori ma anche feste, lezioni di capoeira e danza, rappresentazioni, ginnastica artistica e batteria.
Quest'anno abbiamo lanciato un importante progetto per la ristrutturazione e la messa a norma della cucina per la quale MAIS Onlus ha avviato una raccolta fondi che, grazie alla vostra generosità, ci ha permesso di effettuare i lavori e gli acquisti di pentolame, macchina del gas e lavastoviglie.
Non vi dico quanta forza ricevo da voi!!!
Molte volte, quando il cammino si fa piú difficoltoso, penso a voi che ci aiutate, che ci date la vostra fiducia e il coraggio per continuare a lavorare con impegno.
Nel 2017 un gruppo di amici, guidati dai soci MAIS Onlus é venuto a trovarci. E' stata una buona occasione per confrontarci su come stiamo lavorando e su quali sono i nostri sogni. Spero che anche quest'anno decidiate di venire a trovarci perché desideriamo mostrarvi i progressi del Progetto.

Un abbraccio

Giovina Santini

Nelle foto:
in alto - la gioia dei bambini all'arrivo dei libri nuovi acquistati con i fondi della raccolta di rete del dono
in basso - attività di laboratorio

Parti con noi!

Viaggi solidali e Campo lavoro 2018

Anche quest'anno MAIS Onlus offre ai giovani un'**opportunità di crescita e di confronto** con altri ragazzi e con un mondo apparentemente molto distante dal nostro.

CAMPO LAVORO

Swaziland, 26 luglio -13 agosto 2018

Sei un giovane che vuole fare un'esperienza di volontariato internazionale? Parti con il campo lavoro MAIS Onlus in Swaziland, vivrai la quotidianità del lavoro coi bambini di Mahamba e scoprirai la natura africana nel fine settimana. Tra animazione con i ragazzi della casa famiglia, lavori manuali, attività sportive e artistiche, escursioni e molto altro si impara a diventare grandi.

Un modo di viaggiare ispirato all'**incontro**, al **rispetto** e alla **conoscenza di paesi distanti culturalmente.** Un'occasione per visitare un paese nuovo e conoscere uno o più progetti MAIS Onlus.

VIAGGI SOLIDALI

Madagascar, 15 -31 agosto 2018

Conosciuto anche come la Grande Isola Rossa, a causa del colore predominante del suo suolo, il Madagascar è un ecosistema unico. Situato a 600 km dalla costa orientale dell'Africa, questa isola gigante si è divisa dal continente nero oltre 120 milioni di anni fa e geologicamente reca le tracce di tutte le diverse ere che hanno caratterizzato la storia del pianeta.

Un viaggio pieno di emozioni e di bellezze naturali. Programma sul sito www.maisonlus.org

Brasile, 19 ottobre -3 novembre 2018

Rio de Janeiro, Salvador de Bahia e Foresta Amazzonica. Programma in via di definizione

Per info e prenotazioni: info@maisonlus.org | +39 06 7886163

Casa India: il difficile passaggio all'età adulta

Gli ospiti della Casa famiglia nel refettorio per il pranzo

Il World Economic Forum di Febbraio 2018 a Davos è stato inaugurato da Narendra Modi, l'attuale premier indiano che ha annunciato di voler liberare definitivamente la nazione dalle leggi arcaiche che ancora ne rallentano la trasformazione. La situazione economica e sociale interna però è ancora il principale ostacolo allo sviluppo in quanto la crescita economica veloce e disomogenea ha causato un gap enorme fra stati e classi sociali. Il governo centrale lavora a nuove politiche per contenere le disparità, promuovendo investimenti nelle regioni più isolate e deboli. Ma contemporaneamente al desiderio di espansione economica, all'interno della società indiana si è risvegliato anche un forte nazionalismo, ovvero quel profondo senso di appartenenza che significa fedeltà alla patria indiana e alle tradizioni culturali, valori che il partito guidato dal premier incarna e che stanno conquistando i giovani. Atti vandalici, omicidi e violenze collettive ad opera di gruppi estremisti induisti coinvolgono anche l'Andhra Pradesh, fortunatamente senza conseguenze per le nostre missionarie che gestiscono il progetto Casa India a Vegavaram. La struttura ospita attualmente 35 fra ragazzi e ragazze, sieropositivi. Al compimento della maggiore età tutti devono lasciare la casa famiglia ed è quindi importante che nelle loro precarie condizioni di salute i ragazzi possano ricreare anche all'esterno condizioni di vita accettabili e ciò è auspicabile solo se avranno la possibilità di continuare a studiare e lavorare. Per questo 2018 quindi uno degli obiettivi del progetto Casa India sarà sostenere anche i ragazzi più grandi, sia nei corsi professionali che nell'avvio al mondo del lavoro. Il reinserimento nella comunità di appartenenza per loro è difficilissimo, perché malati, ed anche per i parenti sono solo un peso. Inoltre, nonostante abbiano grandi aspettative sia nello studio che nel lavoro, molti di loro soffrono per complicanze dovute all'HIV e sono costretti a cure sempre più pesanti che li indeboliscono. Sarà quindi necessario aiutare questi giovani a diventare adulti consapevoli dell'importanza di preservare la propria salute, per continuare a studiare e a lavorare e per vivere una vita autonoma e serena.

Nelle foto in basso:
i ragazzi ogni mattina, prima dell'ingresso a scuola si dedicano al giardinaggio

Recreando
un progetto in salute

Viviana, referente del progetto Argentina, non é potuta intervenire al Convegno per cui l'abbiamo intervistata per dare notizie ai nostri lettori.

Viviana, puoi aggiornarci sulla situazione attuale in Argentina?

Nel dicembre del 2017, in seguito alle ultime elezioni legislative, si è rinnovato un terzo dei senatori e la metà dei deputati. Il blocco di Cambiemos, che sostiene l'attuale presidente Maurizio Macri, ha conquistato 108 deputati e 25 senatori rinforzando in tal modo, contro ogni pronostico, l'azione dell'attuale governo. I partiti di opposizione al governo ne sono usciti notevolmente ridimensionati. La stessa ex-presidente Cristina Fernandez de Kirchner, pur riuscendo ad essere eletta al Senato, ha perso molto del suo carisma avviandosi così, a detta di molti, verso un declino politico senza via di ritorno. I dati mostrano ancora il persistere di una economia in stallo nonostante gli sforzi del governo per incoraggiare gli investimenti stranieri. La povertà è ulteriormente aumentata soprattutto a causa degli eccessivi rincari delle tariffe di luce, acqua e gas e dei carburanti con la conseguente impennata dell'inflazione. L'unico dato positivo è quello riguardante il tasso di disoccupazione, sceso al 8,7% contro il 9,3% dell'ultimo trimestre.

Cosa succede a San Francisco Solano, dove ha sede Recreando?

L'attuale governo nazionale ha messo a disposizione della provincia di Buenos Aires ingenti risorse per finanziare un ambizioso programma di opere pubbliche di cui si sentiva da anni l'urgenza e anche per recuperare il consenso popolare nella Grande Buenos Aires, fino a poco tempo fa feudo incontrastato dei partiti di matrice peronista. Quasi tutti i municipi della GBA, tra cui quello di Almirante Brown (sede del nostro progetto n.d.r.) di cui Solano è parte, sono pieni di cantieri per il riassetto delle strade e della realizzazione delle reti fognarie e tutto ciò ha comportato una richiesta di manodopera dando un temporaneo sollievo al problema della disoccupazione. La situazione economica della maggior parte delle famiglie di San Francisco Solano rimane comunque critica, infatti l'aumento inarrestabile dei prezzi dei generi di consumo sta provocando ormai da tempo notevoli difficoltà per arrivare alla fine del mese. Molti bambini mostrano segni di mal nutrizione e molti conoscono solo il pasto ricevuto nella mensa scolastica.

In questo contesto cosa sta facendo Recreando?

Le attività del nostro progetto sono ricominciate dal mese di marzo sotto buoni auspici. Il numero di volontari è ulteriormente aumentato ed oggi possiamo addirittura contare su 40 persone che si occupano di gestire oltre i laboratori anche l'organizzazione ed il coordinamento di ogni aspetto delle attività. Grazie a loro quest'anno è stato possibile offrire nuove iniziative. L'offerta dei laboratori di Recreando è così quanto mai ampia e varia: sostegno scolastico per le materie del ciclo primario e di lingua inglese, corsi di arte e manualità (mandalas, macramé, patchwork, uncinetto, porcellana fredda, riciclaggio materiali e teatro di burattini), danza (Zumba fitness e zumba kids, danze del folklore argentino), sport (calcio, hockey, handball, volley, taekwondo per grandi e bambini), laboratori di riflessione su varie problematiche giovanili (bullismo, sessualità, pericoli nell'uso dei social, ecc.)

Con orgoglio ci piace segnalare che nel 2017 ogni settimana si avvicendavano circa 450 persone di ogni età! Il progetto Recreando, grazie al sostegno a distanza offerto da MAIS Onlus, sta accompagnando attualmente 9 bambini che frequentano il ciclo primario della scuola, 19 adolescenti del ciclo secondario e 3 ragazzi del ciclo terziario di cui due universitarie, Marisol e Malena. Ormai già da qualche anno il numero dei nostri borsisti si è stabilizzato intorno ai 30 e per noi sarebbe auspicabile poter raggiungere le 35 unità, sempre che questo possa rientrare nelle possibilità dell'Associazione.

In quest'inizio del nuovo anno scolastico, presso la scuola n. 29 Pedro de Vega c'è stato l'avvicendamento del direttore. È un avvenimento che non può non interessare la vita del nostro progetto in quanto noi di Recreando, essendo ospiti fruitori dei locali della scuola, abbiamo la necessità dell'appoggio dell'autorità scolastica. I primi incontri avuti con la nuova direttrice lasciano ben sperare per instaurare una più stretta collaborazione a tutto favore del progetto Recreando e di conseguenza per tutta la nostra comunità.

Il Progetto Sorriso procede a gonfie vele: 150 bambini hanno ricevuto un ciclo di cure completo gratuito che altrimenti non avrebbero mai potuto avere. Grazie soprattutto al generoso apporto finanziario dell'associazione veneziana TANGOBLIVION anche per l'anno in corso non si prevedono problemi economici per le cure e l'approvvigionamento dei materiali necessari. La dottoressa Chaska si è offerta di dedicare una buona parte del suo tempo per tenere alcuni cicli di informazione sull'importanza della igiene orale e prevenzione.

Grazie

Viviana Ledesma

Fun Run 2018: MAIS Onlus protagonista al Good Deeds Day

Il centenario di Mandela guida la nostra corsa per la solidarietà

Un giorno davvero buono, e bello, lo scorso 8 aprile per la città di Roma: alla maratona sulla classica distanza dei 42 chilometri, lungo uno dei percorsi più affascinanti del mondo sul piano storico e artistico, si accompagna la Fun Run, una corsa amatoriale (in realtà una passeggiata aperta a tutti, grandi e piccini, nonché numerosi cani infiocchettati per l'occasione) finalizzata ad allargare la festa a tutta la cittadinanza e a raccogliere fondi per finalità solidali.

Per MAIS Onlus è anche l'occasione per accogliere l'invito dell'Ambasciata del Sudafrica a Roma a festeggiare insieme il centenario della nascita di Nelson Mandela. Un anniversario importante per l'intero continente africano, tanto che tutte le istituzioni africane, compresi i loro rappresentanti diplomatici all'estero, hanno sostenuto una serie di iniziative per celebrare il leader riconosciuto in tutto il mondo per il suo sostegno ai più deboli e per la capacità di spronare la sua gente a cercare, attraverso l'azione e l'istruzione, la possibilità di un futuro migliore.

MAIS Onlus e i suoi volontari si sono dati da fare per il successo dell'iniziativa, hanno venduto tanti biglietti e cercato di raccogliere fondi per i progetti in Sudafrica. Ora è il momento della festa: appuntamento al mattino presto al centro di Roma, è ancora un po' freschetto, ma durerà poco, perché la primavera di Roma ci regalerà una giornata calda e soleggiata. Tutti pronti con le nostre tenute un po' improvvisate, le scarpe da ginnastica ben diverse dalle futuristiche scarpette dei veri maratoneti, i bermuda tirati fuori per l'occasione dal guardaroba estivo, le magliette nuove di zecca del pacchetto iscrizioni: la Fun Run è pronta a regalare un momento di gloria un po' a tutti, la sensazione o meglio la certezza di partecipare ad un grande evento collettivo, a una gara di solidarietà tra persone che, come noi, amano impegnarsi per rendere il mondo un posto migliore.

Ci riuniamo attorno allo striscione preparato dall'Ambasciata del Sudafrica con il volto sorridente di Mandela ed una sua celebre citazione "L'istruzione è l'arma più potente che puoi usare per cambiare il mondo". I tamburi con i ritmi africani sono già in azione e ci accompagneranno per tutto il percorso di 5 chilometri, durante i quali, più che correre (come si fa normalmente in una maratona), passeggiamo, danziamo, giriamo, cantiamo con un coordinatore d'eccezione, Sua Eccellenza l'Ambasciatore del Sudafrica. Arrivato da poco a Roma, ha rapidamente conquistato la nostra simpatia, con la sua capacità di iniziativa, di partecipazione e di collaborazione con la nostra associazione. E' lui che, con la moglie e con altri dipendenti dell'Ambasciata del Sudafrica, guida il nostro folto gruppo, impegnato nell'esecuzione di canti e danze africane. Saltano obiettivamente all'occhio

Nella foto: i nostri bimbi in gara

considerevoli differenze tra chi, nutrito dalla terra d'Africa, ne ha interiorizzato l'inimitabile ed istintiva capacità di muoversi elegantemente al ritmo incalzante delle percussioni e chi, con impegno e buona volontà, cerca di darsi da fare con movenze tuttavia maggiormente influenzate dalla fauna plantigrade dell'emisfero settentrionale, ma non importa: ciò che conta è stare insieme in allegria, collaborare per una raccolta fondi finalizzata all'istruzione di giovani senza possibilità economiche, al sostegno di famiglie e comunità che hanno bisogno della nostra solidarietà.

Arriviamo così al Circo Massimo dove è allestito il villaggio delle associazioni: al nostro stand si illustrano le attività di MAIS Onlus, tra cui i viaggi solidali in Sudafrica e negli altri Paesi dove si svolgono i nostri progetti. Veniamo chiamati sul palco per essere premiati: la nostra associazione si è classificata seconda nella raccolta delle iscrizioni alla Fun Run. Si corona così il nostro "Good Deeds Day": campioni, per la verità non di sport, ma di solidarietà, e siamo contenti così!

Nella foto: l'Ambasciatore del Sudafrica con la moglie, Jackie ed una rappresentante dell'Ambasciata dell'Uganda

LIBRI

La treccia
di Laetitia Colombani
Nord 2018, Genere: narrativa

Tre continenti, tre differenti classi sociali, tre vite distanti e destinate a non incrociarsi mai. Eppure le loro esistenze sono collegate strette tra loro come i fili all'interno di una treccia.
Smita, è una intoccabile e sopravvive nell'India più povera e crudele. L'unica cosa che desidera è mandare scuola la sua bambina Lalita: se imparerà a leggere e scrivere non sarà condannata ad una vita miserabile.
Giulia è una ragazza siciliana che lavora per suo padre, proprietario dell'ultimo laboratorio in cui si confezionano parrucche con capelli veri. Quando un incidente del padre le apre gli occhi sulla disastrosa situazione economica dell'azienda troverà la forza di prendere in mano la situazione e cercare di salvare l'attività. Sarah vive in Canada, è un avvocato importante che ha sacrificato tutto per la carriera. Sarà la malattia, terribile e devastante, ad aprirle gli occhi sul senso della sua vita. Un filo lega queste tre donne tanto diverse, ed è la comune forza di combattere per cambiare il destino.

FILM

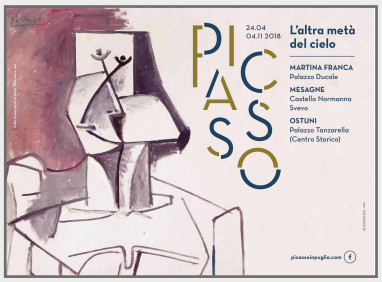
1945
regia di Ferenc Török
Ungheria 2017, durata 91'

Un film intenso in un bellissimo bianco e nero, uno di quelli che vengono definiti "una chicca" dai cinéphiles.
In un afoso giorno di agosto del 1945, mentre gli abitanti di un villaggio ungherese si preparano per il matrimonio del figlio del vicario, un treno lascia alla stazione due ebrei ortodossi, uno giovane e l'altro più anziano. Sotto lo sguardo vigile delle truppe di occupazione sovietiche i due scaricano dal convoglio due casse misteriose e si avviano lentamente verso il paese. Il precario equilibrio che la guerra appena terminata ha lasciato sembra ora minacciato dall'arrivo dei due ebrei.
1945 è tratto dal racconto "Homecoming" dello scrittore ungherese Gábor T.Szántó e ha vinto vari premi.

MOSTRE

PICASSO, L'ALTRA META' DEL CIELO
24 Aprile - 04 Novembre 2018
Martina Franca, Ostuni, Mesagne

E' stata appena inaugurata in Puglia una mostra dedicata a Picasso dal nome "L'altra metà del cielo". Il progettto interesserà tre cittadine : Martina Franca (in provincia di Taranto), Ostuni e Mesagne (in provincia di Brindisi) e sarà allestita in tre luoghi tre luoghi storici: Palazzo Ducale a Martina Franca, Palazzo Tanzarella ad Ostuni ed il castello di Mesagne.
L'esposizione diffusa conta circa 300 opere ed é contraddistinta dallo sguardo sul mondo femminile, con un focus particolare sulle donne che hanno amato il grandioso artista.
Il progetto, che si propone di coniugare la qualità della proposta artistica alla scoperta di un bellissimo territorio è stata immediatamente accolta dalle amministrazioni locali, che hanno provveduto ad organizzare diversi pacchetti esperienziali che consentiranno di visitare la mostra in modo coinvolgente ed innovativo, con passeggiate a piedi o in bicicletta..



“Maisonnette”

un laboratorio ricco di idee e di amore

Idee per matrimonio

Estate, tempo di Cerimonie. Siamo orgogliosi di presentare ai lettori di MAIS Onlus Notizie le proposte del nostro laboratorio. Tante idee, sempre più originali e innovative, per tutti coloro che scelgono di far festa con un gesto solidale. Bomboniere, partecipazioni, pergamene: un’ampia offerta di idee da personalizzare a proprio gusto!

Le nostre volontarie sono in grado di realizzare anche vostre idee.

Contattateci!

RENDICONTO GESTIONALE AL 31/12/2017				
	VOCI	ONERI	PROVENTI	SALDO
1	ATTIVITÀ TIPICHE			
1.01	SAD E SOTTOSCRIZIONI	397.527,96	420.419,74	22.891,78
1.02	MICRO PROGETTI	105.978,20	29.916,31	-76.061,89
1.03	CULTURA ANTIRAZZISTA SUDAFRICANA		7.427,95	7.427,95
1.04	ARTIGIANATO	2.272,00	2.437,10	165,10
	TOTALE PARZIALE ATTIVITÀ TIPICHE	505.778,16	460.201,10	-45.577,06
1.05	MICROPROGETTI FINANZIATI DA FAI	60.497,11	41.366,70	-19.130,41
1.06	MICROPROG. FINANZIATI DA TAVOLA VALDESE		52.800,48	52.800,48
	TOTALE ATTIVITÀ TIPICHE	566.275,27	554.368,28	-11.906,99
2	ATTIVITÀ PROMOZIONALI			
2.01	QUOTE ASSOCIATIVE	565,00		-565,00
2.02	SPESE DI RAPPRESENTANZA	176,47		-176,47
2.03	DIFFUSIONE/SITO	418,29		-418,29
2.04	MAIS NOTIZIE	5.053,76	2.802,62	-2.251,14
	TOTALE ATTIVITÀ PROMOZIONALI	6.213,52	2.802,62	-3.410,90
3	ATTIVITÀ ACCESSORIE			
3.01	CALENDARIO			0,00
3.02	INIZIATIVE	18138,15	33.147,00	15.008,85
3.03	CESTI NATALIZI	8.842,51	14.411,00	5.568,49
3.04	MERCATINO	0,00	6.179,00	6.179,00
3.05	VIAGGI	40.100,73	16.633,31	-23.467,42
3.06	REGALI DEI SOSTENITORI AI RAGAZZI	5.849,53	4.978,34	-871,19
3.07	SERVIZIO CIVILE ESTERO			0,00
	TOTALE ATTIVITÀ ACCESSORIE	72.930,92	75.348,65	2.417,73

4	ATTIVITÀ FINANZIARIE			
4.01	BANCA	1.233,58	37.604,00	36.370,42
4.02	POSTA	356,00	1,00	-355,00
	TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.589,58	37.605,00	36.015,42
5	SUPPORTO GENERALE			
5.01	RISORSE PER LA GESTIONE		105.661,80	105.661,80
5.02	ASSEMBLEA			0,00
5.03	PARCELLA COMMERCIALISTA	1.474,94		-1.474,94
5.04	SPESE MANUTENZIONE SISTEMA			0,00
5.05	SOSTITUZIONE PC			0,00
5.06	CANCELLERIA	540,92		-540,92
5.07	PERSONALE	85.105,55		-85.105,55
5.08	ASSICURAZIONE VOLONTARI	2.242,78		-2.242,78
5.09	SPEDIZIONI	2.590,71		-2.590,71
5.10	UTENZE TELEFONICHE ED ELETTRICHE	2.056,64		-2.056,64
5.11	UFFICIO	20.801,16	4.910,49	-15.890,67
5.12	MANUTENZIONE SEDE	2.106,24		-2.106,24
5.13	TASSA RIFIUTI	464,05		-464,05
	TOTALE SUPPORTO GENERALE	117.382,99	110.572,29	-6.810,70
		764.392,28	780.696,84	16.304,56
	RISULTATO GESTIONALE		**16.304,56**	

STATO PATRIMONIALE

		2017		2016	
	ATTIVO				
A	QUOTE ASSOCIATIVE ANCORA DA VERSARE				
B	IMMOBILIZZAZIONI				
B.I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
B.II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
B.III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE di cui:		2.700		41.409
B.III.1	TITOLI A GARANZIA TFR			38.709	
B.III.2	DEPOSITO CAUZIONALE PER LOCAZIONI	2.700		2.700	
C	ATTIVO CIRCOLANTE				
C.I	RIMANENZE				
C.II	CREDITI				158.806
C.III	ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE				
C.IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE di cui:		376.014		359.709
C.IV.1	DEPOSITI BANCARI	354.122		340.014	
C.IV.2	DEPOSITI POSTALI	20.455		18.401	
C.IV.3	CASSA UFFICIO	1.437		587	
C.IV.4	CARTA PREPAGATA			0	
C.IV.5	LIBRETTO SPEDIZIONI			708	
	TOTALE ATTIVO		**378.714**		**559.925**
A	PATRIMONIO NETTO		367.039		365.537
A.I	FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE				
A.II	PATRIMONIO VINCOLATO di cui:		351.147		363.054
A.II.1	CULTURA ANTIRAZZISTA SUD AFRICANA	80.628		68.632	
A.II.2	QUOTE ANNI SUCCESSIVI				
A.II.3	FONDO MAIS	119.634		104.228	
A.II.4	FONDI DESTINATI A SINGOLI PROGETTI	150.885		190.193	
A.III	DEBITI VERSO TERZI di cui		8.038	68.632	
A.III.1	DEBITI VERSO DIPENDENTI C/STIPENDI DA PAGARE	2.526		0	
A.III.2	DEBITI VERSO BANCHE PER INTERESSI	57		104.228	
A.III.3	DEBITI VERSO FORNITORI	3.686		190.193	
A.III.4	DEBITI VERSO ERARIO E ASSISTENZA SOCIALE	1.769			
A.IV	PATRIMONIO LIBERO di cui:		15.893		2.483
A.IV.1	RISULTATO GESTIONALE ESERCIZIO IN CORSO	13.410			
A.IV.2	FONDO ACCANTONATO ANNI PRECEDENTI	2.483		2.483	
A.IV.3	FONDO SVALUTAZIONE TITOLI				
B	FONDI PER RISCHI E ONERI				
C	T.F.R. LAVORO SUBORDINATO		3.637		35.582
D	PROGETTI CHIESA VALDESE E FAI				158.806
	TOTALE PASSIVO		**378.714**		**559.925**

NOTE ALLA RENDICONTAZIONE DI BILANCIO 2017

Premessa
Il Bilancio di MAIS Onlus redatto per l'esercizio 1/1/2017 – 31/12/2017 è composto da :
- Stato Patrimoniale;
- Rendiconto Gestionale;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

Inoltre viene presentata anche la relazione di Missione.

Quanto riportato in bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto tenendo conto delle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" approvate dal Consiglio della ex "Agenzia del Terzo Settore" l'11 febbraio 2009, integrato dalle norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34 con alcuni minori adattamenti alla realtà di MAIS Onlus.
La presente Nota Integrativa è stata predisposta sulla base dell'art. 2427 del Codice civile.
Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto Gestionale, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono espressi in Euro come previsto dall'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.
È riportato tra gli schemi di bilancio il rendiconto finanziario indiretto in termini di liquidità che riassume le fonti che hanno incrementato i fondi liquidi disponibili per l'Organizzazione e gli impieghi che, al contrario, hanno comportato un decremento delle stesse liquidità.
Il presente bilancio è stato redatto secondo i principi della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, nonché i principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del Codice Civile.

Criteri di valutazione e principi di redazione
I criteri fondamentali di valutazione utilizzati nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la predisposizione del bilancio del precedente esercizio. Per maggiore chiarezza di lettura sono stati riclassificati alcuni conti dei quali verrà dato dettaglio nel commento delle singole voci.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e divieto di compensazione di partite, nella prospettiva della continuazione sostenibile e di lungo termine dell'attività istituzionale.

MAIS Onlus in numeri

TIPOLOGIA DI FONDI RACCOLTI (ENTRATE)

Nel 2017 MAIS Onlus ha registrato entrate pari a **780,697 mila euro.**

La quota più significativa **(71%)** é da attribuirsi a quanto raccolto da privati per i progetti di sostegno a distanza (bambini e progetti comunitari). Il **21,4%** delle entrate é relativo a fondi ricevuti da Tavola Valdese, 5X1000 e FAI, con importi significativi, rispettivamente pari a 41.800, 30.000 e 52.800 euro. Il dato é molto importante per noi perché rappresenta l'immediato riscontro di una buona gestione delle relazioni e di un riconoscimento istituzionale del lavoro che MAIS sta effettuando.

Infine partecipano alle entrate - in misura meno significativa rispetto al totale, ma con importi di tutto rispetto (quasi 60.000 euro), tutte le attività di raccolta fondi (mercatini, prodotti di artigianato del laboratorio Maisonette, cesti di Natale, eventi vari).

(PRIVATI: 555,0 - ISTITUZIONI: 166,7 - RACCOLTA FONDI: 59,0)

IMPIEGO DI FONDI RACCOLTI (USCITE)

Nel 2017 MAIS Onlus ha registrato uscite pari a **764,392 mila euro.**

Progetti

74,9%

Supporto e struttura

21,6%

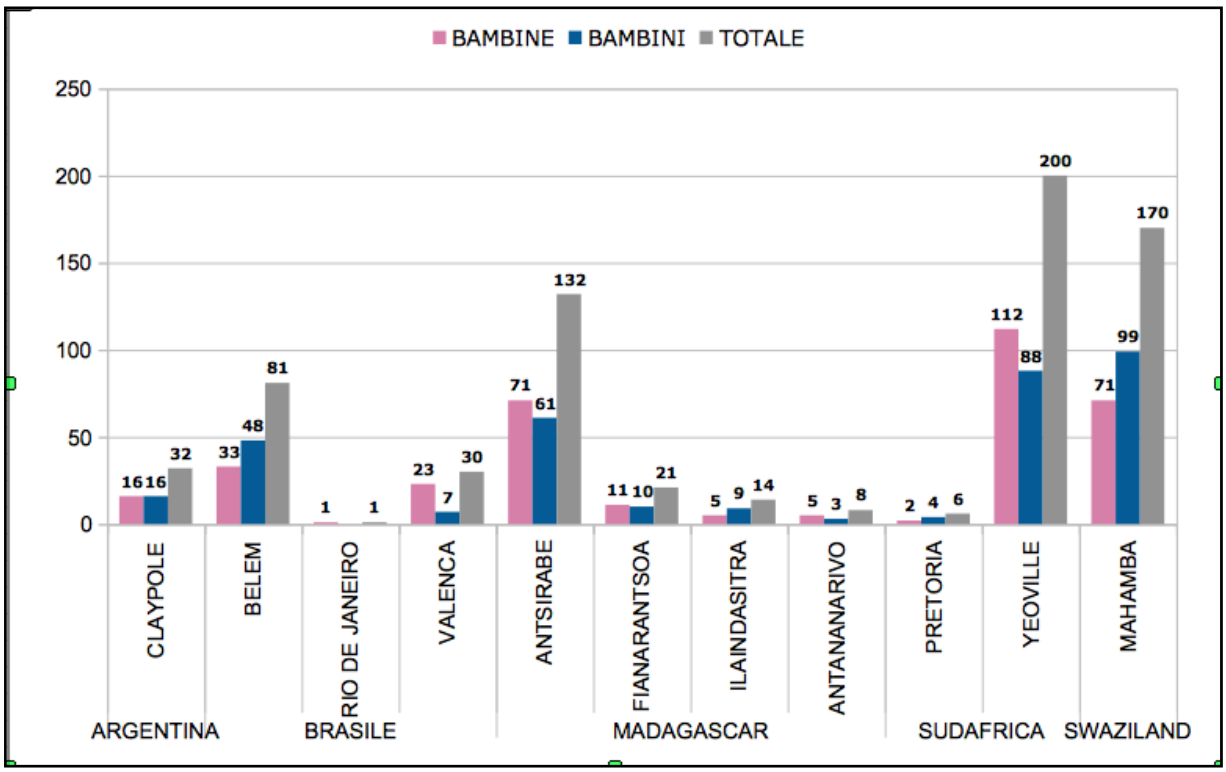
Spese per iniziative di raccolta fondi

3,5%

Nel 2017 abbiamo avuto due eventi straordinari che hanno condizionato l'andamento delle spese: la liquidazione di due dimissionari e l'incremento di alcune voci per la coincidenza del trentennale dell'Associazione che ha riunito a Roma un numero maggiore di referenti e di ragazzi sostenuti.

SUDDIVISIONE BIMBI PER PROGETTO				
NAZIONE	**PROGETTO**	**BAMBINI**	**BAMBINE**	**TOTALE**
ARGENTINA	CLAYPOLE	16	16	**32**
BRASILE	BELEM	33	48	**81**
	RIO DE JANEIRO	1		**1**
	VALENCA	23	7	**30**
MADAGASCAR	ANTSIRABE	71	61	**132**
	FIANARANTSOA	11	10	**21**
	ILAINDASITRA	5	9	**14**
	ANTANANARIVO	5	3	**8**
SUDAFRICA	PRETORIA	2	4	**6**
	YEOVILLE	112	88	**200**
SWAZILAND	MAHAMBA	71	99	**170**
TOTALE Bambini		**350**	**345**	**695**
TOTALE Sostegno Progetti Comunitari			-	**348**
TOTALE BAMBINI SOSTENUTI				**1043**

Come si può vedere, i progetti in Sudafrica e Swaziland occupano più del 50% dell'impegno.
Se consideriamo anche quelli nel Madagascar l'impegno per l'Africa arriva all'80%.



Il Grafico è relativo solo al sostegno bambini ed esclude i progetti comunitari

Cena per St. Christopher's

MAIS Onlus alla Residenza dell'Ambasciatore del Sudafrica in Italia: alleanza e solidarietà internazionale a servizio dell'infanzia

MAIS Onlus e l'Ambasciata della Repubblica del Sudafrica hanno organizzato un evento di raccolta fondi in favore della Casa Famiglia St. Christopher's, di Yeoville.

Come molti di voi già sanno, la struttura é stata aperta da MAIS Onlus nel 1998 e accoglie bambini orfani e abbandonati a cui offre un ambiente sicuro e familiare con le giuste condizioni per studiare e avere migliori possibilità di accesso al mondo del lavoro.

Per l'occasione l'Ambasciatore Shirish Soni e sua moglie hanno messo a disposizione la loro splendida residenza privata per un invito a cena. Ad accogliere gli invitati - italiani e internazionali - accanto al padrone di casa c'erano il Presidente di MAIS Onlus, Pietro Carta e la Responsabile Progetti, Loredana Rabellino.

La serata si é svolta tra i saloni interni - che per l'occasione hanno ospitato una mostra fotografica, resa possibile dalla collaborazione con il Centro Benny Nato - e la terrazza della residenza dove, alla luce del tramonto, é stato offerto agli ospiti un ottimo buffet malgascio, preparato per noi dall'associazione culturale Tetezana, una buona occasione anche per loro per raccogliere fondi da destinare al loro progetto in Madagascar!
Nel corso dell'evento é stato presentato il Progetto Sudafrica MAIS e l'Ambasciatore, Loredana Rabellino e la rappresentanza diplomatica presente hanno raccontato ai presenti quali siano le difficoltà di un popolo che presenta grossi squilibri socio-economici.
La serata é stata davvero piacevole e ricca di atmosfera grazie alla partecipazione di un nutrito numero di amici vecchi e nuovi che ringraziamo con molto affetto.
Un ringraziamento speciale va a:

- Servizi Cherubini Catering, che a titolo gratuito ha messo a disposizione l'allestimento del Catering e il servizio;
- Afriwines, per avere donato i pregiati vini sudafricani, decisamente molto apprezzati;
- l'Associazione Tetezana per la passione con cui hanno cucinato per noi;
- le numerose aziende amiche di MAIS Onlus che anche quest'anno hanno contribuito con i loro premi ad arricchire l'estrazione a premi di fine serata.

  In ordine alfabetico: Aviorama, Campo Marzio, Emirates, Gioielleria Cupello, Go Africa, Graffiti, Parrucchiere Tres Jolie, Agriturismo La Quercia Gentile, Ristorante "La Cucaracha", Ristorante Falpesca, Ristorante/Pizzeria Isola D'oro, Rose rosse per te, Tempo di Eventi, Tour 2000, Wine Art, Zucca Stregata.

Nella foto:
in alto l'Ambasciatore, Loredana e Linda, figlia di Loredana
in basso Mrs Ndimande, consigliera politica dell'Ambasciata

Nella foto:
in alto Elisabeth Paula Napeyok, Ambasciattrice dell'Uganda,
in basso l'Ambasciatore con Pietro Carta

DAMMI IL 5!

Nella tua Dichiarazione
scegli di destinare il
5X1000
a MAIS ONLUS
CF 96206220582

SCEGLI MAIS ONLUS, DONA UN SORRISO!

Fai un gesto concreto e semplice: dona il 5x1000 a MAIS Onlus.

Con il tuo contributo, **completamente GRATUITO**,
aiuteremo più di 1000 bambini e le loro famiglie a costruirsi un futuro.

mais onlus
Movimento per l'Autosviluppo
Internazionale nella Solidarietà

www.maisonlus.org